

CATANZARO — Un'intervista al presidente della Fisba, prof. Rizzuto, per individuare quali sono stati gli obiettivi raggiunti dal basket acquatico calabrese, quali enti sono interessati allo svolgersi di tale sport e cosa succederà durante le successive fasi di selezione, quelle nazionali.

Presidente è soddisfatto per lo svolgimento delle finali regionali in Calabria?

«Pienamente soddisfatto, perché i risultati hanno superato le mie aspettative. I partecipanti hanno evidenziato un grande e sano agonismo dimostrando che piace giocare il basket acquatico».

Quali sono le fasi successive?

«In alcune Regioni quali la Toscana, la Sicilia, l'Emilia Romagna e la Puglia si sono concluse le finali regionali. Ora stiamo attendendo le conclusioni in altre regioni e poi le finali nazionali maschili e femminili. La finale maschile si svolgerà certamente in Calabria e spero anche la finale femminile. D'altronde il basket acquatico è stato ideato proprio in Calabria nel 1986 e dal 1994 abbiamo iniziato a promuoverlo concretamente. C'è il sostegno degli enti pubblici e privati?»

«Da parte degli enti pubblici c'è grande attenzione e sostegno nella promozione, ma, fino a ora poco dal punto di vista eco-

Il massimo dirigente: «I risultati sino a questo momento superano le aspettative»

Tutta l'evoluzione e la diffusione di una disciplina made in Calabria



Il gruppo di ragazzi che ha svolto il corso arbitri



Il presidente della Fisba, prof. Rizzuto

nomico. Speriamo che in futuro le cose cambino. Relativamente agli enti privati poca cosa, ma, sinceramente abbiamo ritenuto opportuno non coinvolgerli in questa fase, perché i nostri consulenti dell'area marketing stanno predisponendo e pianificando un serio programma di promo-sponsor, e questo dovrebbe catturare l'attenzione dei privati».

Comune, Provincia, Coni, Regione credono in questo progetto?

«Penso proprio di sì, d'altronde è stato fatto un accordo di programma che spero diventi esecutivo entro breve. Questo ci consentirebbe il salto di qualità promozionale in territorio nazionale ed extra europeo considerando che entro breve sarà concordata una convenzione con l'U.s. Acli nazionale che già da tre anni ci sponsorizza».

Se dovesse ritardare la definizione dell'accordo di programma?

«I componenti del consiglio Fisba ed i collaboratori sono persone dotate di grande professionalità e credono quanto me in questo progetto. Stanno spendendo tempo senza alcun interesse, pertanto sono certo che insieme troveremo il modo di recuperare le risorse economiche necessarie per la realizzazione del progetto "Giocare il basket acquatico" sul territorio nazionale ed extra europeo».